



011917 31.DIC.1956

CAT FAS

Romas 27-12-1956

Al Sindaco di - P I S A
Al Provv.to alle OO.PP. - FIRENZE
Al Prefetto di P I S A
All'Ufficio del Genio Civile
P I S A

Ministero dei Lavori Pubblici
Direzione Gen.le Urbanistica
ed Opere Igieniche

Divisione 23^a

Prot. N. 2549/4536

Allegato 1.

Risposta al Foglio N.°
del

OGGETTO : Variante al piano di ricostruzione di Pisa - rela-
tiva alla sistemazione del Borgo Ciro Menotti.=

31.DICEMBRE 1956

Protocollo N.
Cat. Fasc.

RACCOMANDATA

Con D.M. Di pari data e numero della presente, del quale si unisce copia é stata approvata - previa decisione sulle opposizioni presentate e con le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo - la variante indicata in oggetto al piano di ricostruzione di codesto Comune.

Si restituisce, munita del visto di conformità all'originale, che rimarrà depositato presso il competente archivio di questo Ministero, la copia della relativa planimetria.

Si avverte che, per portare a legale conoscenza dei terzi il decreto di approvazione della variante, dovrà osservarsi la procedura prevista dall'art.6 della legge 27 ottobre 1951, n.1402, e precisamente:

- 1°) - un estratto del decreto é pubblicato nella Gazzetta Ufficiale;
- 2°) - in seguito a tale pubblicazione la variante deve, insieme ad una copia del ripetuto decreto, essere depositata nella Segreteria Comunale a libera visione del pubblico;
- 3°) - dell'avvenuto deposito il Sindaco deve dare notizia mediante avviso affisso in luoghi di pubblica frequenza ed inserito nel foglio degli annunci legali della provincia ed in uno o più giornali fra quelli localmente più diffusi.

Questo Ministero provvede in data odierna, ad interessare quello della Giustizia per la pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale, com'è detto al precedente n.1.

Sem/Io

./.

Appena effettuata detta pubblicazione, il che avverrà fra breve, codesto Comune darà corso agli adempimenti di sua competenza secondo quanto prescritto ai surriportati nn.2 e 3.

Al Provveditorato alle OO.PP., cui la presente é diretta per conoscenza, si trasmette copia del voto - n.314 del 21 gennaio 1956 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, perché fornisca al Comune di Pisa, le istruzioni del caso in merito al nuovo studio da predisporre per le zone stralciate col citato decreto.

IL MINISTRO

Fluccia

27/12/56



28/4/59

Il Ministro Segretario di Stato

DIV.23^, N.2549/4536

PER I LAVORI PUBBLICI

VISTE le leggi 27 ottobre 1951, n.1402, e 21 dicembre 1955, n.1357, recanti norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1946, n.326 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 1946), col quale il Comune di Pisa é stato incluso nell'elenco di quelli che debbono adottare un piano di ricostruzione;

VISTO il D.M. 21 novembre 1947, n.4526, col quale fu approvato il piano di ricostruzione di Pisa, redatto dai professionisti: Prof. Ing. Pera Luigi, Arch. Bellucci Renzo, Ingg. Chiagherotti Ugo e Fascetti Giulio, assegnandosi, per la sua esecuzione, il termine di due anni a decorrere dalla data del decreto medesimo e, cioè, fino al 21 novembre 1949;

VISTI i DD.MM. 19 novembre 1949, e 6 dicembre 1954, con i quali il suddetto termine é stato prorogato fino al 21 novembre 1956;

VISTI i DD.MM. 24 luglio 1950, 9 settembre 1950, 14 gennaio 1954 e 14 giugno 1954, con i quali furono approvate - con prescrizioni e stralci, alcune varianti al piano di ricostruzione di cui trattasi;

VISTE le cinque varianti al piano di ricostruzione di Pisa, relative alla sistemazione delle seguenti zone 1)-piazza dei Facchini; 2)-accessi al ricostruendo ponte alla Fortezza (comprendente l'allineamento edilizio del Lungarno Mediceo e di Via S.Marta); 3)- zona retrostante la Chiesa di S.Michele in Borgo; 4)- Largo Ciro Menotti; 5)- zona Cittadella; redatta dall'Ufficio tecnico comunale e adottate con deliberazione consiliare n.104 dell'11 marzo 1955, approvata dalla Giunta Provinciale Amm/va nella seduta del 5 aprile 1955;

CONSIDERATO che la procedura seguita é regolare e che avverso tali varianti sono state presentate le sottoelencate opposizioni, in

Sem/Io

./.

merito alle quali il Sindaco ha controdedotto: 1)-Clara Scala Macchia;
2)-Aldo Boleffi ed altri; 3) Renzo Venturelli; 4)-Intendenza di Finanza di Pisa;

VISTA l'opposizione presentata direttamente a questo Ministero da Piccioli Luigi e Piccioli Cenami M. Angela;

VISTO il voto n. 11767 del 29 ottobre 1955, del Comitato tecnico amm/vo del Provveditorato alle OO.PP. per la Toscana;

VISTO il voto n. 314, del 21 gennaio 1956, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

CONSIDERATO che le varianti relative alla sistemazione di: piazza dei Facchini(1), accessi al ricostruendo ponte alla Fortezza (2), zona retrostante la chiesa di S. Michele in Borgo (3), zona Cittadella (5), vanno stralciate per essere sottoposte a nuovo studio affinché - tenendo presenti le osservazioni ed i suggerimenti espressi nel citato voto n. 314 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - le relative previsioni, senza turbare l'armonia ambientale delle varie zone, meglio si adeguino al carattere storico ed artistico della città;

CHE, conseguentemente, le opposizioni Clara Scala Macchia (1), Renzo Venturelli (3) e Intendenza di Finanza di Pisa (4), non danno luogo a provvedere in questa sede;

CONSIDERATO che la variante relativa alla sistemazione del Largo Ciro Menotti (4) é meritevole di approvazione; ma che comunque, si ravvisa necessario prescrivere che le comunicazioni tra detto largo e la piazzetta posteriore, tra i quali sorge l'edificio già ricostruito debbono essere assicurate mediante porticati laterali che dovranno correre anche davanti ai negozi dell'edificio stesso; beninteso che su tali porticati, come sugli altri previsti lungo Borgo Stretto, non dovranno eseguirsi costruzioni;

CHE, pertanto, le opposizioni Aldo Boleffi ed altri (2) e Piccioli Luigi e Piccioli Cenami M. Angela vengono a trovare parziale accoglimento;

D E C R E T A :

Art. 1°) - Non essendovi luogo a provvedere in merito alle opposizioni; Clara Scala Macchia (1), Renzo Venturelli (3), Intendenza di

Finanza di Pisa (4).....accolte in parte le opposizioni: Aldo Bolaffi ed altri (2) Piccioli Luigi e Piccioli Cenami M. Angela..... rinviate a nuovo studio le varianti relative alla sistemazione di: Piazza dei Facchini; accessi al ricostruendo ponte alla Fortezza; zona retrostante la chiesa di S. Michele in Borgo; zona Cittadella.....

E' approvata, con le prescrizioni di cui alle premesse, la variante al piano di ricostruzione di Pisa relativa alla sistemazione del largo Ciro Menotti, vista dal sottoscritto in una planimetria in scala 1:1000.-

Art. 2°) - Per l'esecuzione delle opere previste nella citata variante é assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario di Pisa che - giusta il disposto dell'art.1 della legge 21 dicembre 1955, n.1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

Roma, li 27 DIC. 1955

IL MINISTRO

M. Caron



Per copia conforme
Direttore Capo Divisione

[Handwritten signature]